

Berna, il 14 maggio 2020

La «Posta di domani»: Discorso di Alex Glanzmann, Responsabile Finanze

- Come abbiamo sentito la «Posta di domani» è una strategia di crescita. Ma non si tratta di una crescita fine a se stessa,
- bensì di garantire l'autonomia finanziaria della Posta e in particolare il finanziamento del nostro mandato di servizio universale.
- Come dimostra in modo chiaro e inequivocabile lo sviluppo degli ultimi anni, la pressione sul risultato e sui ricavi è in netto aumento.
- La Posta deve perciò reagire per continuare ad avere successo. Avere successo per essere un partner stabile e affidabile per l'economia e la società.
- Al momento la situazione è ancora buona: i risultati positivi degli ultimi anni ci forniscono una stabile base finanziaria su cui possiamo contare, ma che è destinata ad assottigliarsi, qualora questa evoluzione dovesse proseguire. Vi è pertanto una finestra temporale di pochi anni entro la quale la Posta può riposizionarsi. Ecco perché questo periodo strategico è così importante.
- Per poterci finanziare con le nostre forze, dobbiamo stabilizzare il risultato d'esercizio (EBIT) a un livello di circa 400 milioni di franchi entro il 2024. Quanto ai ricavi, dovremmo perciò riportarli a un livello simile a quello del 2015.
- L'elevata qualità dei nostri servizi e delle nostre offerte era ed è legata a investimenti significativi. Dal 2000 al 2019 la Posta ha investito annualmente tra i 400 e i 500 milioni di franchi.
- Per garantire anche in futuro la nostra autonomia finanziaria dobbiamo crescere e di conseguenza **accelerare i nostri investimenti; nei prossimi anni il nostro volume investimenti annuo verrà praticamente raddoppiato.**
 - In pochi anni faremo investimenti aggiuntivi tra i 200 e i 400 milioni all'anno prima di tornare al livello precedente a questa trasformazione. Ciò significa che, fino al 2024, per realizzare la *trasformazione* e sostenere gli obiettivi di crescita a medio e a lungo termine della «Posta di domani» investiremo *altri* 1,4 miliardi di franchi.
 - Di questi investimenti aggiuntivi, 900 milioni saranno destinati all'unità Servizi logistici e 400 milioni ai Servizi di comunicazione.
 - Ulteriori 200 milioni circa saranno investiti nella sostenibilità.
 - Nel complesso negli anni 2021-2024 abbiamo in programma di investire oltre 3 miliardi di franchi nel nostro futuro e nell'infrastruttura della Svizzera.
- Ciò è possibile perché negli ultimi anni, nonostante grandi sfide, abbiamo agito in maniera efficiente e cauta. Grazie ai grandi progetti infrastrutturali compiuti negli ultimi 20 anni (REMA, Distrinova, PostaPacchi 2000) siamo riusciti a migliorare la situazione sul fronte della liquidità nonostante l'annuale distribuzione di dividendi.
- Importante: circa $\frac{3}{4}$ degli investimenti totali confluiscono nel settore logistico, andando a rafforzare l'infrastruttura svizzera e partendo direttamente dalle competenze di base attuali della Posta. A tal proposito, effettueremo anche alcuni isolati investimenti sotto forma di acquisizioni nei paesi esteri

confinanti, al fine di assicurare i flussi di merci per e dalla Svizzera e rafforzare così l'indipendenza del paese.

- Per gli investimenti sfruttiamo la buona base finanziaria di cui disponiamo nonché risorse aggiuntive. Ad esempio, al bisogno, con la possibile vendita di quote significative dell'odierno portafoglio di immobili non rilevanti per l'esercizio. In questo modo gestiamo il cash flow management e l'allocazione di capitale del gruppo.
- La Posta si impegna inoltre in modo chiaro a favore della sostenibilità, pianificando in questo ambito investimenti di circa 200 milioni di franchi, prevalentemente nel settore della mobilità elettrica e nei nostri immobili.
- Non abbiamo soltanto una responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente, ma dovremmo anche assumere una funzione di esempio in Svizzera. È un ruolo che prendiamo sul serio.
- Per continuare ad avere successo come azienda, la Posta deve anche fare leva su nuovi aspetti culturali. I punti di forza della Posta, quali affidabilità, prossimità e umanità, devono essere integrati con nuovi temi. Solo così continueremo ad avere un ruolo nel contesto in evoluzione in cui operiamo e rispetto ai nuovi orientamenti.
- Da un lato vogliamo mettere i nostri clienti e partner sistematicamente al centro della nostra azione in modo ancora maggiore rispetto a oggi e offrire loro soluzioni pragmatiche ed efficaci. Dall'altro vogliamo collaborare più apertamente all'interno della nostra organizzazione, dobbiamo essere in grado di osare di più e creare le condizioni per un'attuazione rapida delle decisioni.
- Grazie a questa nuova cultura, la Posta si pone come datore di lavoro e partner allettante e unico nel suo genere, proprio perché rappresenta la molteplicità della popolazione.

Ecco dunque le mie conclusioni:

- La «Posta di domani» è una strategia di crescita, non fine a se stessa, ma intesa come requisito che consenta alla Posta di continuare ad avere successo ed essere così ancora un partner stabile e affidabile per l'economia e la società.
- Per il finanziamento della «Posta di domani» e dei relativi investimenti la Posta intende impiegare le proprie forze e autofinanziarsi. Per farlo utilizzeremo in primo luogo la nostra buona situazione finanziaria di partenza, a cui andranno ad aggiungersi i ricavi futuri derivanti dalla nostra attività commerciale. In secondo luogo, se sarà necessario, valuteremo la possibilità di disinvestire in modo mirato asset non necessari all'esercizio.